A San Siro il big match della giornata, a Firenze Fiorentina-Torino confronto fra inseguitrici

ARRIVA IL BOLOGNA: TREMA L'INTER

...e i giallorossi affrontano lo Spal

Ritorna «Pedro»

Dopo le delusioni di Bologna e Sheffield la Roma ha la possibilità di un pronto riscatto e di riportarsi a ridosso delle prime con le prossime partite che la vedranno impegnata contro lo Spal, a Bergamo e nelle due consecutive fatiche casalinghe contro Padova ed Udinese.

Ma perché la Roma possa sfruttare questa nuova occasione, forse l'ultima offertale dal calendario, occorre che riesca a superare il nervosismo e lo scoramento derivanti dalle ultime sconfitte: occorre dunque che cominci a vincere oggi. E per vincere oggi non basta che Manfredini torni al centro ed Angelillo sia riportato a mezz'ala: bisogna che effettivamente Pedro torni a fare l'uomo di punta e Valetin il regista di centro campo.

Inoltre bisogna che la squadra non si scopra eccessivamente in difesa: è vero che la Spal non è una avversaria irresistibile, ma è anche vero che se la Roma attaccherà in massa faciliterà il compito dei difensori avversari ed esporrà le sue retrovie al micidiale contropiede ferrarese.

In conclusione la partita odierna potrebbe costituire la prima tappa per un effettivo rilancio dei giallorossi: a patto che la Roma giochi con giudizio e con intelligenza senza farsi prendere dal nervosismo. Altrimenti saranno guai proprio grossi: tanto grossi che per ora nemmeno ci vogliamo pensare, nella speranza e nella fiducia che i ragazzi di Carniglia sappiano evitare il pericoloso « impasse ».

Nella foto: il goleador MANFREDINI che torna oggi al comando della prima linea dopo la delusione fornita da Angelillo nel ruolo di centroavanti.

ROMA

Cudicini
Fontana — Corsini
Pestrin — Losi — Carpanesi
Orlando — Lojacono — Manfredini — Angelillo — Menichelli

Novelli — Massei — Mencacci — Cappa — Dell'Omodarme
Micheli — Cervato — Riva
Valade — Gori
Patregnani

SPAL

Due incontri su tutti nella quindicesima giornata del girone di andata: Inter-Bologna e Fiorentina-Torino. Il primo può influenzare tutto lo svolgimento del campionato perché se vincerà il Bologna si potrà parlare di una parvenza di equilibrio. Il secondo incontro invece può designare la maggiore antagonista dell'eventuale coppia di testa (ammesso che il Bologna vinca a San Siro). Fanno poi da contorno ai due *big match* una serie di partite di buon livello nelle quali Milan, Sampdoria, Roma e Atalanta sperano di ottenere un rapido rilancio nei quartieri alti della classifica. Ma passiamo come al solito all'esame dettagliato del programma, ricordando che tra parentesi sono indicati i punti che ciascuna squadra ha in classifica.

Inter (22) - Bologna (19)

Herrera pare deciso a confermare l'innesto di Masiero a mezz'ala, mentre Bernardini non apporterà nessun ritocco alla formazione che ha battuto la Roma. Ciò sembra rispecchiare i diversi stati d'animo dei due allenatori: infatti per quanto appare timoroso e titubante Herrera, per tanto appare fiducioso e ottimista Fulvio. Ora non vogliamo affermare perentoriamente che il risultato si adeguerà ai due differenti stati d'animo, ma è certo che la paura è stata sempre una cattiva consigliera anche nel calcio.

Fiorentina (18 - Torino (19)

I viola appaiono decisamente favoriti anche perché pare che Law non sia nelle migliori condizioni fisiche e di forma, ma perché il pronostico sia rispettato occorrerà che la Fiorentina giochi senza complessi e senza paura (come ha fatto contro il Milan per intenderci). Invece da Firenze si annuncia che Hidegkuti ha studiato un nuovo piano difensivo analogo a quello approntato contro la Roma e che rischio di far perdere al viola l'intera posta in palio. Difficile pertanto dire come finirà.

Mantova (15) - Milan (17)

Solo il Bologna finora è riuscito a violare il terreno dei virgiliani: ora ci proverà anche il Milan che per l'occasione lascerà a riposo Ghiggia schierando all'ala Rivera (o Danova) e innestando ad interno Pivatelli. Ma non si può dire se i rossoneri riusciranno nell'intento anche perché il Mantova appare tornato in buona forma.

Juventus (13)-Lanerossi (12)

Rimessasi in carreggiata con la vittoria di Marassi, la Juventus ha oggi l'occasione per confermare la sua ritrovata vena anche se dovrà fare a meno di Charles (sostituito da Rosa). In compenso tra i bianconeri ritornerà Castano dopo lunga assenza dai campi di gioco: insomma ci sono tutte le premesse per una franca vittoria della squadra di Parola.

Lecco (8) - Sampdoria (15)

I lariani cercano disperatamente qualche punto per migliorare la loro classifica, i blucerchiati tentano di riportarsi in quota. In apparenza sono gli ospiti che hanno maggiori probabilità di riuscire nell'intento ma in pratica non si può escludere una vittoria dei padroni di casa, anche perché Monzeglio appare intenzionato a rivoluzionare la formazione (mettendo Battara al posto di Rosin, Vaselinovic al posto di Boskov mentre Brighenti sarà spostato ad interno e Tommasin sostituirà Skoglund come ala tattica). E si sa che certi esperimenti possono anche finire male...

Udinese (4) - Palermo (12)

Rinviato il debutto di Borjesson tra i rosanero, forse si avrà invece una novità tra i friulani: il debutto di Bonafin al posto dell'infortunato Rozzoni. Queste le ultime sugli schieramenti; per quanto riguarda le previsioni sono favorevoli ai ragazzi di Foni che domenica a Vicenza hanno dimostrato eloquenti sintomi di ripresa.

Padova (7) - Atalanta (16)

Anche l'Atalanta, così come la Samp, il Milan, la Roma e la Juve, cerca di riportarsi in quota approfittando dell'incontro odierno: ma l'Appiani è sempre un campo difficile e tanto più lo sarà stavolta in quanto i patavini vorranno riscattare la sconfitta di domenica con i viola e migliorare la loro classifica. Compito assai difficile dunque per gli uomini di Valcareggi

Catania (14) - Venezia (11)

Il Catania sta lentamente salendo in classifica e la partita odierna dovrebbe permettergli di coprire un'altra tappa nella sua marcia ascensionale grazie anche alla possibilità di sfruttare le insidie di cui è disseminato il « Cibali ».

R. F.

Gli arbitri di oggi

SERIE A: Catania - Venezia: Roversi; Fiorentina-Torino: Rigato; Internazionale - Bologna: Adami; Juventus-Lanerossi Vicenza: Cataldo; Lecco-Sampdoria: Jonni; Mantova-Milan: Lo Bello; Padova-Atalanta: Sbardella; Roma-Spal: Righi; Udinese-Palermo: De Robbio.

Nella Juventus torna Castano

● Via vai alla Juve: rientra Castano dopo lunga assenza dai campi di gioco, rimane invece a riposo « King » Charles. E la foto mostra appunto CHARLES che aiuta CASTANO a indossare la tuta juventina, quasi a simboleggiare l'odierno scambio di consegne

Dovrà stare a riposo ancora per 12 giorni

De Piccoli non combatterà contro il tedesco Nitzschke

TITOLO MONDIALE DEI MASSIMI

Domani sera Patterson Mc Neeley

TORONTO, 2. — Lunedì sera il campione del mondo di tutte le categorie, Floyd Patterson, metterà in palio il suo titolo contro Tom McNeeley, un ventiquattrenne ex giocatore di football, alto metri 1.88 e del peso di 91 kg. McNeeley ha disputato finora 23 combattimenti vincendoli tutti, di cui 18 per k.o., tuttavia sono in pochi ad accordargli fiducia contro Patterson che si appresta a difendere il suo titolo per la nona volta.

Nella foto: Floyd PATTERSON

La corte di Manila ha respinto il ricorso di Boisaw avverso al match Elorde - Caprari

BOLOGNA, 2 — Franco De Piccoli, il peso massimo nestrino medaglia d'oro alle Olimpiadi romane, non combatterà nella riunione che si svolgerà il 6 dicembre p. v. a Milano. Dopo aver ottenuto un rinvio della riunione di due giorni a causa di un infortunio riportato in allenamento, De Piccoli è stato sottoposto oggi ad una visita dallo specialista prof. Calicchi, il quale gli avrebbe prescritto altri dodici giorni di riposo. Della cosa l'organizzatore Strumolo è stato subito interessato, il quale avrebbe tolto dal programma della riunione il confronto tra De Piccoli e il tedesco Nitzschke.

* * *

MANILA, 2 — Il filippino Gabriel « Flash » Elorde, che il 16 dicembre prossimo affronterà a Manila l'italiano Sergio Caprari, mettendo in palio il suo titolo di campione mondiale dei leggeri juniors, si è assicurato che, in caso di sconfitta, egli potrà scegliere il luogo e l'organizzatore del combattimento di rivincita, che sarebbe pure valevole per il titolo mondiale.

Caprari, intanto, continua ad allenarsi a Manila, sotto la direzione del suo procuratore Luigi Proietti: le sue condizioni hanno destato eccellente impressione.

Si apprende, infine, che la corte di Manila ha respinto il secondo ricorso dell'americano Salomon Boysaw, il quale chiedeva che l'incontro Elorde-Caprari non fosse riconosciuto come campionato del mondo.

Oggi in T.V. Inter - Bologna e Fiorentina - Torino

Oggi la televisione trasmetterà sul programma nazionale alle ore 18.15 un tempo dell'incontro Inter-Bologna, mentre sul secondo canale alle ore 22.30 trasmetterà l'intero incontro Fiorentina-Torino.

Il Genoa parte favorito ma la sorpresa è possibile

Un Napoli rivoluzionato all'assalto del campo rossoblu

Finora i genoani non hanno ceduto un solo punto - La Lazio ospite del Parma di Sentimenti V - Vita sempre dura per il Bari

Anche questa settimana il giudice sportivo ha dovuto colpire con una certa severità squadre e giocatori del torneo cadetto. Il campo della Sambenedettese è stato squalificato per una gara (il che aggrava la situazione di questa squadra che malgrado i tentativi di rinforzarsi non riesce ancora ad esprimere un rendimento soddisfacente, ne oggi si può dire che abbia compito facile contro una Pro Patria anelante a riscattare le ultime incertezze), il terzino Baccari del Bari è stato squalificato per tre settimane (il che comporta nuove preoccupazioni per Allasio, oltre, probabilmente, ad accentuare quella sfiducia che ha attanagliato i giocatori baresi per i quali anche l'odierno confronto con il Prato si presenta ricco di incognite e di pericoli).

Le intemperanze che hanno causato le punizioni — e certe polemiche aperte dal comportamento di altre squadre — stanno a significare che siamo entrati nel vivo di un campionato tremendamente combattuto e che — come spesso si è rilevato — propone motivi di interesse senza soluzione di continuità. All'assalto della imbattibilità casalinga del Genoa parte oggi il Napoli; anzi, parte almeno con la speranza di cogliere un punto, perché finora i rossoblu, in casa, di punti non ne hanno ceduto neppure uno. E' in grado il Napoli di realizzare un programma così ambizioso? Stando alle sue ultime prestazioni e soprattutto considerando che nell'ambiente non c'è serenità e tutti hanno i nervi a fior di pelle, bisognerebbe senz'altro escludere questa eventualità. Ma c'è un fatto che potrebbe capovolgere le previsioni: il Napoli si presenterà a Marassi, se Baldi non cambierà idea, con una formazione sperimentale, portando cioè Molino al centro della mediana e Greco a laterale, con il ritorno di Gatti a terzino. Non è che ci si possa attendere gran che anche da questo schieramento difensivo, particolarmente se Molino non si ambienterà subito nel nuovo ruolo e se Greco non ritroverà quella mobilità che da tempo gli fa difetto, tuttavia se l'organizzazione difensiva dovesse dimostrarsi migliorata, allora il Napoli potrebbe ritrovare buona parte di quell'equilibrio che gli manca e per il Genoa il compito potrebbe diventare meno facile di quello che si crede. Tutto è legato, comunque, ad un interrogativo.

Intanto la Lazio sarà impegnata in un altro difficile confronto sul campo del Parma. Questa squadra, abbastanza sottovalutata alla vigilia, ha saputo esprimere fino a questo momento un comportamento franco e regolare grazie a una saggia e prudente impostazione di gioco che fa perno intorno all'anziano ma tuttora validissimo Sentimenti V, ex laziale, e solo domenica ha accusato la seconda sconfitta del campionato ad opera del lunatico Brescia. Ma una sconfitta di strettissima misura che appunto testimonia della sua saldezza difensiva. Contro questa squadra la Lazio col suo attacco in fase evolutiva (doppio centravanti con Gratton alle spalle?) è chiamata nuovamente a dar prova della sua capacità per riaffermare non solo le sue legittime aspirazioni di successo finale, ma per sgomberare definitivamente il campo dalle ombre polemiche che ancora esistono nei suoi confronti e che generano di tanto in tanto qualche perplessità. Il banco di prova è eccellente, stavolta, diremo anzi che è durissimo, alla Lazio il compito di cancellare ogni dubbio con un deciso colpo di spugna.

Tra le altre gare in programma, tutte interessanti, perché tutte ammantate di incertezza, e tutte importanti ai fini della classifica, ce n'è una che si distingue per l'eccezionalità dei motivi che spingeranno entrambe le concorrenti a dar fondo a tutte le energie pur di non perdere la posta. Si tratta di Modena-Brescia. I modenesi, conferito alla squadra un maggiore equilibrio con l'acquisto dell'interno Tinazzi, sono più che mai decisi a mantenere l'eccellente posizione di classifica con la speranza di poter dire la loro parola nella lotta per la promozione, e non si arrendono più, ormai, a certi richiami alla realtà che pure di tanto in tanto appaiono nel tentativo di condurli ad un ridimensionamento delle loro ambizioni; il Brescia, di contro, tartassato da parecchie disavventure, in lotta con la fragilità del suo stesso temperamento, non accetta l'ipotesi di dover rinunziare alla parte di protagonista che le previsioni gli avevano largamente assegnato. Ecco perché quest'incontro ha una importanza eccezionale, e si lascia preferire nelle citazioni a quello di Catanzaro, ove la Alessandria vorrà recuperare parte del terreno perduto a quello di Monza, ove il Messina inseguirà disperatamente la vittoria per rinsaldare la classifica mostrando i denti anche fuori casa. Interessante anche osservare il comportamento della Reggiana sul campo di Lucca di una Reggiana duramente colpita dalla sorte per l'infortunio toccato a Catalani che della formazione emiliana è uno dei pilastri e che dovrà restare lontano dai campi per oltre quaranta giorni.

Il Cosenza, dopo il primo punto guadagnato in trasferta, che ha fruttato mezzo milione di premio alla formazione che realizzò, l'impresa affronta l'ostico, ma fragilino Como, e spera di non perdere la battuta mentre l'Verona, sia pure clamorosamente rilanciato da tre vittorie consecutive, ha da guardarsi con molta attenzione dall'assalto coraggioso che gli verrà portato dal Novara del vecchio irriducibile, commovente Baira.

MICHELE MURO

Rivière e Bobet corridori d'auto

PARIGI, 2. — Louison Bobet non ha finito di correre: a 36 anni il vincitore dei tre « Tours de France » ha deciso di cominciare una nuova carriera, quella di corridore automobilista.

Nella prossima stagione, che sarà anche l'ultima di Louison nel mondo del ciclismo, egli si limiterà a

disputare qualche « rally » in compagnia di Maurice Trintignant. Ma in seguito Bobet si dedicherà più seriamente alle corse automobilistiche, affiancandosi sui circuiti e sulle piste dei duecento all'ora a due altri ex-corridori ciclisti francesi: Raphael Geminiani e Roger Riviere.

Nella foto, Roger Rivière

Ieri contro il Sanvito Benevento

La Tevere finalmente riesce a vincere (1-0)

Ma l'unico gol della giornata è stato ottenuto su calcio di rigore!

SANVITO BENEVENTO: Lombardi; Impinna, Forgione; Alberici, Aliverti, Nencini; Firicano, Giorgi, Sarzani, Casisa, Baldasseroni.

TEVERE ROMA: Leonardi; Calosi, Gigante; Riti, Bimbi, Rodaro; Nedi, Scaratti, Temellin, Mastrojanni, Tacchini.

ARBITRO: Ficuccia di Marsala.

MARCATORI: al 15' della ripresa Riti su rigore.

Era dalla terza giornata che la Tevere Roma non assaporava più le dolcezze della vittoria. Ieri nell'anticipo di serie C girone C contro la modesta compagine del Sanvito Benevento i due punti sono arrivati. Anche per merito dell'arbitro Ficuccia che ha fornito un arbitraggio alquanto casalingo.

I giallorossi, che presentavano la novità Scaratti, hanno denunciato le carenze di sempre. La lentezza del quintetto avanzato è stato esasperante, e buon gioco ha avuto la difesa ospite sulle fitte triangolazioni di Mastrojanni e compagni. Possibile che i giallorossi non sappiano giocare la palla di prima? Se solo qualcuna di tutte le azioni che si infrangevano sull'elastica difesa del Sanvito fosse stata condotta con lanci in profondità, certamente la vittoria giallorossa sarebbe stata di più vaste proporzioni.

La gara si è trascinata stancamente per tutto il primo tempo senza che nessuna delle due contendenti riuscisse mai ad arrivare in zona gol. L'unica azione pericolosa si è vista al 18' quando, dopo che Calosi ha sbagliato uno stop volante, Baldassarri si è trovato a tu per tu con Leonardi. L'estrema non ha trovato di meglio che indirizzare un fiacco tiro sulle braccia del portiere giallorosso che era uscito per chiudergli lo specchio della porta.

Nella ripresa i giallorossi aumentano un po' il ritmo e subito la difesa ospite si trova in difficoltà. Ma è necessario che Aliverti commetta fallo di mano in area, perché Riti realizzi sul conseguente rigore la rete che dà la vittoria alla Tevere. Dopo il gol si attende la reazione degli amaranto, ma tutto si conclude al 28' con un tiro improvviso di Fricano, che Leonardi ricaccia letteralmente dalla porta. L'arbitro non ravvisa gli estremi del gol in questa azione e così sfuma per il Sanvito l'ultima possibilità di pareggiare tanto più che ancora Fricano al 33' si impappera davanti a Leonardi.

A. P.

Vinto da Andalù il « Pr. Apertura »

Il « Premio Apertura » in programma ieri a Tor di Valle, pur essendo dotato di due milioni di premi, non ha raccolto che tre concorrenti: Lord Mayor, vittima di due errori, uno sulla prima curva quando era al comando e l'altro in fase di recupero, incorreva nei rigori della giuria finendo squalificato. Andalù e Quiburgo restavano a contendersi la ricca moneta. Quiburgo frenava notevolmente ed Andalù non forzava in attesa della retta di arrivo.

Andalù partiva di spunto all'imbocco della dirittura e Quiburgo difendeva accanitamente la sua posizione, decisivi risultavano gli ultimi metri ed era Andalù che, egregiamente sostenuto, prevaleva di un soffio.

PREMIO APERTURA (lire 2 milioni, metri 2000): 1) Andalù (Al. Cicognani) Razza del Macajo, al km 1'21"8, 2) Quiburgo, n p. Lord Mayor. - Totalizzatore: 29 (24).

Le altre corse sono state vinte da Juarez, Donna Anna, Meteora, Campari, Fischetto, Mazapaga, Farengo.

E' arrivato Stefano in casa Lovati

La casa del simpatico giocatore laziale Roberto Lovati è stata allietata dalla nascita del primogenito, un bimbo bellissimo cui verrà imposto il nome di Stefano Angelo. Vivissime congratulazioni al caro Roberto e alla gentile signora Lidia, al piccolo auguri fervidi di seguire le orme del padre.

La riunione domenicale a Tor di Valle

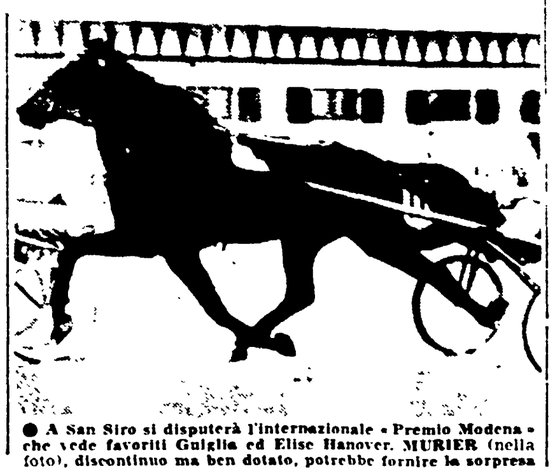
Confronto appassionato e aperto nel multimilionario Premio Anzio

Il trotto non conosce riposo e, in attesa del « Rinascita » un'altra grande prova è in programma oggi all'ippodromo di Tor di Valle: il Premio Anzio dotato di ben 2.625.000 lire di premi sulla distanza di 2.000 metri.

Tutti i migliori tre anni attualmente sulle piste (alcuni di essi furono tra i protagonisti del Derby 1961) si daranno battaglia per la ricca dotazione. Gli iscritti sono nove e tra essi figura Hitano al quale, malgrado il suo carattere che spesso ne pregiudica le grandi possibilità, pensiamo non possa essere negato il ruolo di favorito. Ohm, Valpolicella, sempre regolare, Calcante che ha però un cattivo numero di partenza, Astocada assai pericolosa se riuscirà ad andare al comando, dovrebbero essere i suoi avversari più pericolosi. Senza sottovalutare le possibilità degli altri concorrenti (Tygil, Zio Gigi, Pippo Gitano, Notaio) che potrebbero sfruttare favorevoli condizioni di corsa.

Di buon interesse nella stessa riunione il Premio Artena (lire 600 mila, metri 2000) ed il Premio Albano (lire 400.000, metri 1600) entrambi Corse Totip. Nel primo Petunia's Filly e Flamengo ci sembrano i migliori malgrado la penalizzazione, nel secondo Ornata, Tuono, Rainieri e Viminale sono ben situati.

Inizio alle 14.30. Ecco le nostre selezioni: 1 corsa: Rosimbo, Mizio; 2. corsa: Batra, Martinez, Quirino; 3. corsa: Drum, Cimarosa, Isaia; 4. corsa: Petunia's Filly, Flamengo, Tolstoi; 5. corsa: Ornata, Tuono, Viminale; 6. corsa: Hitano, Valpolicella, Ohm; 7. corsa: Crisconio, Oregon, Sassetta; 8. corsa: Idroscalo, Bonaventura, Hans.



● A San Siro si disputerà l'internazionale « Premio Modena » che vede favoriti Guiglia ed Elise Hanover. MURIER (nella foto), discontinuo ma ben dotato, potrebbe fornire la sorpresa

Mentre appare certo il cambio della formula

Si va delineando il percorso del Tour

PARIGI, 2 — I giornali organizzatori del giro ciclistico di Francia, « L'Equipe » e « Le Parisien Libere » rivelano oggi due altre città sedi di tappa del 49.mo Tour: Le Havre, che accoglierà la corsa probabilmente il 28 giugno, e Antibes, che ospiterà i corridori, dopo che questi avranno affrontato i Pirenei e prima delle Alpi.

Attualmente, dunque, si sa ufficialmente che il « Tour » sarà disputato dal 24 giugno al 15 luglio, che partirà da Nancy, che due città belghe, Spa e Herentais (dove risiede il campione del mondo Van Looy) saranno sedi di tappa, così come Bordeaux (dal momento che il Tour dell'Avvenire partirà da qui, è probabile che anche i professionisti vi faranno tappa), Antibes, Le Havre, e Nevers. Infine è quasi certo che una tappa a cronometro si svolgerà in montagna, tra Luchon e Superbagneres (chilometri 17). Quanto al senso di marcia, è noto che la prova girerà da Est a Ovest e che penetrerà in profondità in Bretagna.

D'altra parte può essere ormai considerato definitivo il cambio di formula, per cui le squadre nazionali e regionali cederanno il posto alle squadre di marche. Una settimana fa infatti, Goddet, direttore generale del Tour, e Levitan, direttore generale aggiunto, hanno conferito con i rappresentanti dei gruppi sportivi e dei costruttori italiani. Il comunicato reso noto in questa occasione parlava di « identità di vedute delle due parti su tutti i punti all'ordine del giorno ». Da quel momento è stato chiaro che la formula per squadre di marca era stata adottata.

Quanto al Tour dell'Avvenire, che si svolgerà il prossimo anno per la seconda volta, si sa che partirà il 2 luglio da Bordeaux (probabilmente con una tappa in circuito attorno al capoluogo della Gironda) per concludersi il 15 luglio a Parigi, lo stesso giorno in cui terminerà il Tour per i professionisti.

Vittorioso Longo a Ginevra

GINEVRA, 2 — L'italiano Bonato Longo ha vinto la gara internazionale di ciclomotori disputata questo pomeriggio a Ginevra sulla distanza di 50 chilometri. Alla prova hanno partecipato ventisette corridori.

Ordine d'arrivo: 1) Longo (Ital. che copre i 20 km in un'ora 4 e 41" 2) Pattier (Svi) in 1 ora 5' e 34"; 3) Furrer (Svi) a un giro; 4) Zatti (I) ad un giro; 5) Hauenstein (Svi) a due giri.